

# The Week Ahead

## Approfondire i temi della settimana



**Thomas Tilse**

Director, Head of Portfolio Strategy Private Clients

[@AllianzGI\\_VIEW](#)

### Boom nel mercato del lavoro

I numeri della scorsa settimana mettono in luce la grande solidità del mercato del lavoro USA. Il tasso di disoccupazione si attesta al minimo storico del 3,6% e le richieste di sussidi di disoccupazione sono scese al livello più basso da dicembre 1969. Di conseguenza, stanno aumentando le pressioni al suo interno. Sempre più dipendenti lasciano il proprio impiego per opportunità nuove e meglio retribuite. Nel frattempo, la carenza di personale induce i datori di lavoro a effettuare meno licenziamenti. In base alle indagini, il numero di piccole e medie imprese che non riescono a trovare forza lavoro continua a crescere. La situazione spinge il costo del lavoro al rialzo: negli ultimi quattro trimestri è aumentato dell'8,2%, ad un ritmo che non si vedeva dall'ultima grande crisi petrolifera nel 1982. Fortunatamente il numero di soggetti che entrano per la prima volta sul mercato occupazionale inizia a risalire. Nella categoria 24-25 anni il tasso di partecipazione è quasi tornato al livello pre-Covid. Tuttavia, nella categoria degli over 54, le persone motivate a tornare a lavorare sono sempre meno.

A livello generale, attualmente molti cittadini USA hanno lavori ben retribuiti. Tuttavia, dai sondaggi sulla fiducia dei consumatori emerge che prezzi elevati e tasso di inflazione superiore all'8% hanno un impatto negativo. È stato chiesto agli intervistati se fosse un buon momento per acquistare una casa, un'auto o un elettrodomestico costoso, e la maggior parte si è detta scettica.

Peraltro, negli USA diversi fattori fanno pensare che sia effettivamente in corso un boom. Per trovare situazioni analoghe a quella odierna occorre tornare agli anni '50, '60 e '80. Di norma, sicurezza del posto di lavoro e buoni stipendi favoriscono l'aumento della spesa al consumo, primo motore dell'economia USA. Ma oggi i prezzi dell'energia elevati e i tassi di interesse in aumento potrebbero rappresentare un freno

### Pubblicazioni



### Outlook mensile

Già nell'autunno dello scorso anno avevamo parlato di un "mix pericoloso" di crescita in decelerazione e inflazione in aumento. Ancora oggi questa combinazione tiene in scacco i mercati finanziari. Nelle prossime settimane dove potrebbero

concentrarsi le opportunità e i rischi? Scopri di più cliccando sull'immagine per leggere l'ultimo Outlook mensile.

alla crescita. I tassi sui mutui sono saliti al 5,5% e si assiste ad un incremento molto rapido dei prezzi delle abitazioni. Le autorità politiche e la banca centrale sono consapevoli dei pericoli di un'inflazione elevata e cercano di fare il possibile per evitare ulteriori rialzi. Pertanto, i dati attuali potrebbero corrispondere al raggiungimento di un picco e da qui all'autunno non si esclude una flessione, legata anche agli effetti base.

Una simile evoluzione avrebbe probabilmente ripercussioni in tutto il mondo. Infatti anche nel Regno Unito e nell'Eurozona i tassi di disoccupazione sono contenuti e il mercato del lavoro appare tirato in svariati settori. Lo sviluppo di una spirale salari-prezzi dovrebbe essere assolutamente evitato. In caso di ulteriore diminuzione dell'inflazione, nel secondo semestre dell'anno potrebbero aprirsi nuove prospettive. In tal caso, la priorità sarebbe evitare una recessione: prezzi costantemente alti infatti possono soffocare la crescita economica e avere ripercussioni negative sui risultati societari. Gli indici dei responsabili degli acquisti pubblicati la scorsa settimana mostrano che in diversi settori - in particolare nel terziario, ma anche nel comparto manifatturiero - il momentum economico legato alla riapertura post Omicron

sta già perdendo slancio. Si tratta di una dinamica pericolosa in un contesto in cui sono verosimili nuovi inasprimenti dei tassi e l'economia risente dei problemi lungo le filiere e degli effetti psicologici della guerra in Ucraina. Per via dei colli di bottiglia nelle catene produttive e dei conseguenti problemi nel settore manifatturiero, nel primo trimestre negli USA la produttività è diminuita a un livello riscontrato per l'ultima volta nel 1947.

Di conseguenza, al momento anche i mercati azionari sono caratterizzati da volatilità e incertezza. Occorrerebbero buone prospettive di crescita per il prossimo anno, ma gli economisti parlano piuttosto del pericolo di recessione. Tutto considerato non possiamo far altro che avere pazienza e sperare che le banche centrali riescano ad arginare l'inflazione.

### La settimana prossima

La prossima settimana potremo avere diverse indicazioni sui possibili sviluppi futuri. I prezzi al consumo e alla produzione verranno analizzati attentamente e lo stesso vale per i dati sulle vendite al dettaglio (previsti mercoledì) e su permessi edilizi e apertura di nuovi cantieri (attesi a fine settimana). Si teme che i prezzi alla produzione facciano segnare un nuovo aumento superiore al 10%. In tale contesto, la prossima settimana saranno le decisioni sui tassi della **Fed** a ritrovarsi al centro della scena, più di quanto non lo sia stata la **BCE** la settimana scorsa. Si attende un inasprimento del tasso sui Fed fund di 50 punti base. Ma sarà sufficiente? Diversi funzionari dell'autorità monetaria sono stati protagonisti di un acceso botta e risposta circa il livello adeguato dei tassi e la velocità di inasprimento necessari per contrastare l'inflazione. Il mercato sconta 7 aumenti dei tassi entro fine anno, un'evoluzione già prospettata dalla Fed. Sarà interessante vedere cosa accadrà.

Il boom tanto atteso sul mercato del lavoro potrebbe ben presto manifestare i suoi effetti collaterali. Molto dipenderà dall'abilità della Fed in materia di politica monetaria.

Thomas Tilse

### Agenda politica 2022: i prossimi eventi

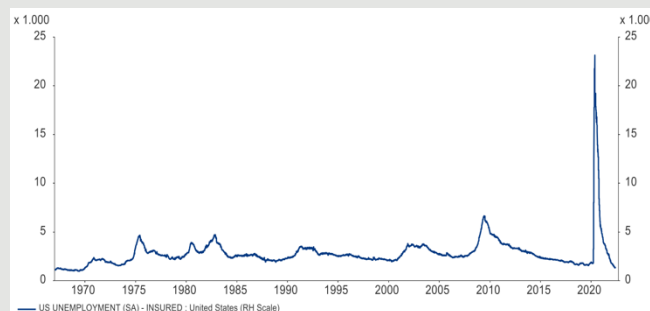
12 giugno: Elezioni parlamentari in Francia

15 giugno: FOMC Meeting

16 giugno: BoE Policy Meeting

### Grafico della settimana

Richieste di sussidi di disoccupazione negli USA ai minimi storici



Fonte: Refinitiv Datastream, Datastream, AllianzGI Economics & Strategy, 8 giugno 2022



it.allianzgi.com

## Calendario settimana n.24

Lunedì			Stima di consensus	Dato precedente
UK	Construction Output YoY	Apr	--	4,7%
UK	Industrial Production YoY	Apr	--	0,7%
UK	Manufacturing Production YoY	Apr	--	1,9%
UK	Trade Balance GBP/Mn	Apr	--	-£11552m
Martedì				
CH	Industrial Production YoY	Mai	-1,0%	-2,9%
CH	Retail Sales YoY	Mai	-6,5%	-11,1%
CH	Fixed Assets Ex Rural YTD YoY	Mai	6,1%	6,8%
EC	ZEW Survey Expectations	Jun	--	-29,5
EC	Industrial Production YoY	Apr	--	-0,8%
GE	ZEW Survey Expectations	Jun	--	-34,3
GE	ZEW Survey Current Situation	Jun	--	-36,5
JN	Capacity Utilization MoM	Apr	--	-1,6%
JN	Core Machine Orders YoY	Apr	--	7,6%
UK	Jobless Claims Change	Mai	--	-56,9k
UK	Average Weekly Earnings 3M/YoY	Apr	--	7,0%
UK	ILO Unemployment Rate 3Mths	Apr	--	3,7%
US	PPI Core YoY	Mai	--	8,8%
US	PPI YoY	Mai	--	11,0%
Mercoledì				
EC	Trade Balance SA	Apr	--	-17,6b
JN	Tertiary Industry Index MoM	Apr	--	1,3%
JN	Imports YoY	Mai	--	28,2%
JN	Trade Balance	Mai	--	-¥839,2b
JN	Exports YoY	Mai	--	12,5%
US	Retail Sales MoM	Mai	0,6%	0,9%
US	Empire Manufacturing	Jun	--	-11,6
US	Retail Sales Ex Auto and Gas YoY	Mai	--	1,0%
US	Import Price Index YoY	Mai	--	12,0%
US	Export Price Index YoY	Mai	--	18,0%
US	Business Inventories MoM	Apr	--	2,0%
US	NAHB Housing Market Index	Jun	--	69
US	FOMC Rate Decision (Upper Bound)	Jun 15	1,50%	1,00%
Giovedì				
EC	EU27 New Car Registrations	Mai	--	-20,6%
EC	Labour Costs YoY	1Q	--	1,9%
UK	Bank of England Bank Rate	Jun 16	--	1000%
US	Building Permits MoM	Mai	-0,6%	-3,2%
US	Housing Starts MoM	Mai	-0,6%	-0,2%
US	Philadelphia Fed Business Outlook	Jun	--	02. Jun
US	Initial Jobless Claims	Jun 11	--	--
US	Continuing Claims	Jun 04	--	--
Venerdì				
EC	Construction Output YoY	Apr	--	3,3%
IT	Trade Balance	Apr	--	-84m
UK	Retail Sales Inc Auto Fuel YoY	Mai	--	-4,9%
UK	Retail Sales Ex Auto Fuel YoY	Mai	--	-6,1%
US	Industrial Production MoM	Mai	0,6%	1,1%
US	Capacity Utilization	Mai	79,6%	79,0%
US	Leading Index	Mai	--	-0,3%
Domenica				
CH	1-Year Loan Prime Rate	Jun 20	3,70%	3,70%
UK	Rightmove House Prices YoY	Jun	--	10,2%

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, it.allianzgi.com, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de). Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma. #2235894

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari